



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Prot. n. 15676

Roma, 26/10/2016

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 93

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Oggetto: **SARDEGNA (Province di Sassari e Oristano) – Permesso di prospezione geofisica al largo della costa nord-occidentale della Sardegna – Zona Marina E – convenzionalmente denominato “d2 E.P.-TG”.**

Decreto legislativo n. 152/2006 (VIA).

Proponente: Società TGS -NOPEC Geophysical Company ASA

Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale

[ID_VIP: 2947]

(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS

[ID_VIP: 2947]

(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c.

Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

18/10/2016



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra
(mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l’individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.

VISTA la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto “D.M. 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”.

VISTA la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante “Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa”.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

CONSIDERATO che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all'assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP.

CONSIDERATO, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*".

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio (BeAP) del MiBACT con nota prot. n. 16676 del 15/07/2015 ha emesso il proprio parere tecnico istruttorio sul progetto di cui trattasi, che allegato al presente ne costituisce parte integrante.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale BeAP con nota prot. n. 16896 del 17/07/2015 ha comunicato alla proponente e alle competenti ex Soprintendenze di settore l'emissione del suddetto parere tecnico istruttorio.

CONSIDERATO che successivamente all'emissione del suddetto parere tecnico istruttorio il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA-2015-20981 del 10/08/2015 ha comunicato alla proponente la necessità della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS di acquisire documentazione integrativa per l'espressione del proprio parere.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA-2015-26324 del 21/10/2015 ha chiesto alla proponente che tutta la documentazione integrativa prodotta nel corso del procedimento di cui trattasi fosse trasmessa a tutte le altre amministrazioni interessate.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA-2015-27108 del 29/10/2015 ha concesso alla proponente una proroga di sessanta giorni per la presentazione della documentazione integrativa richiesta il 10/08/2015, nonché ha indicato la data per l'effettuazione dell'incontro chiesto dalla stessa proponente con la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

CONSIDERATO che la Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA con nota prot. n. AMEGSARD20150402-16 del 13/11/2015 ha reiterato la necessità di incontrare la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS preliminarmente alla consegna di parte della documentazione integrativa di cui alla richiesta del 10/08/2015 sopra citata, nonché ha chiesto una ulteriore proroga di otto mesi per la sua consegna.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA-2015-30754 del 10/12/2015 ha comunicato di aver già fissato la data per l'incontro richiesto con la



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS per il 28/01/2016 e di ritenere di non poter di conseguenza concedere una ulteriore proroga oltre la medesima data.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. 91/CTVA del 15/01/2016 ha convocato una riunione con la proponente per il 28/01/2016.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA-2016-2737 del 03/02/2016 ha comunicato alla proponente la necessità che la proponente provveda "... ad aggiornare la documentazione già presentata a corredo dell'istanza di VIA con riferimento al nuovo perimetro dell'area ..." come ridefinita dal Ministero dello sviluppo economico a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, co. 239, della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) e da quest'ultimo comunicato con nota prot. n. 2477 del 29/01/2016.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA-2016-6961 del 14/03/2016 ha concesso una proroga ulteriore di otto mesi per la consegna della documentazione integrativa richiesta il 10/08/2015, con decorrenza dal 24/11/2015.

CONSIDERATO che la Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA con nota prot. n. AMEGSARD20160402-20 del 19/07/2016 (pervenuta il 25/07/2016) ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 10/08/2015, procedendo nel contempo a modificare il programma della campagna di acquisizione dei dati geofisici multi-client mediante sismica a riflessione limitata alla fine al solo tipo 2D, con conseguente riduzione della durata delle attività ad 80 giorni invece dei 200 precedentemente previsti, prevedendo inoltre l'utilizzo di una nuova tecnologia di air gun, di un nuovo sistema di ricezione e di un ulteriore sistema di monitoraggio passivo per la presenza della fauna marina nell'area di indagine.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 7645 del 27/07/2016 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito al parere tecnico istruttorio espresso dall'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio (BeAP) con nota prot. n. 16676 del 15/07/2015 (trasmesso a codesti Uffici periferici del MiBACT con nota prot. n. 16896 del 17/07/2015, entrambe comunque allegata alla presente per facilità di lettura), si evidenzia a codeste Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) che la Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA con nota prot. n. AMEGSARD20160402-20 del 19/07/2016 (pervenuta il 25/07/2016) ha trasmesso anche a questo Ministero le integrazioni documentali prodotte al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Considerato che con la suddetta documentazione integrativa sono state apportati aggiornamenti/approfondimenti al progetto di prospezione geofisica di cui trattasi (consistenti principalmente nella previsione di acquisire unicamente dati sismici 2D e non più 3D, con conseguente riduzione del periodo totale delle attività a 80 giorni invece dei 200 giorni prima previsti; nell'utilizzo di una nuova tecnologia di air gun (array di air gun) con il risultato, tra l'altro, di limitare le propagazioni orizzontali del rumore; nell'utilizzo di un nuovo sistema di ricezione; nell'impiego di un ulteriore sistema di monitoraggio acustico passivo PAM del tipo Wave Glider per il monitoraggio della presenza di mammiferi marini nelle aree di intervento – cfr. Sintesi non Tecnica, pp. 1-2);

considerata l'esigenza di verificare con i nuovi competenti Uffici periferici ABAP del MiBACT la possibile intervenuta modifica del quadro di tutela e di conoscenze nello specchio di mare aperto interessato



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

dal progetto di cui trattasi dal momento dell'espressione del suddetto parere tecnico istruttorio del 15/07/2015 ad oggi;

si chiede alle Soprintendenze ABAP in indirizzo (Aree funzionali: Paesaggio e Patrimonio archeologico) di voler comunicare, entro 30 giorni dalla ricezione della presente, a questa Direzione generale ABAP (Servizio II e Servizio V) ogni nuovo elemento conoscitivo e di tutela intervenuto in materia di patrimonio culturale a partire dalla data di espressione del suddetto parere tecnico istruttorio (15/07/2015) nello specchio di mare aperto di cui al permesso di prospezione di cui trattasi, tale da doversi considerare oggi ad integrazione o modifica del suddetto parere.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto.

Con l'occasione, si deve evidenziare alla Società TGS-NOPEC che la riorganizzazione di questo Ministero operata dal Decreto Ministeriale n. 44 del 23/01/2016 ha avuto compimento l'11 luglio u.s. con la nomina dei responsabili delle nuove uniche Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio.

Di conseguenza sono state soppresse le competenti Soprintendenze Belle arti e paesaggio e la Soprintendenza Archeologia.

La nuova Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, ai sensi del DM n. 44/2016, è organizzata al suo interno in sette distinte Aree funzionali, che nel caso che qui interessa risultano competenti per la parte relativa al Paesaggio e al Patrimonio archeologico.

Ugualmente, sono stati individuati i responsabili dei nuovi Servizi interni di questa Direzione generale ABAP, di conseguenza le competenze dell'ex Servizio III della Direzione generale BeAP sono state assunte dal nuovo Servizio V Tutela del paesaggio.

Per quanto sopra, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) ha visto assegnarsi un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata come di seguito indicato:

- mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Lo stesso è avvenuto per il nuovo Servizio V Tutela del paesaggio:

- mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Per quanto riguarda i nuovi competenti Uffici periferici unici istituiti dal DM n. 44 del 23/01/2016, gli stessi si sono visti attribuire i seguenti nuovi indirizzi di posta elettronica certificata:

- Soprintendenza ABAP di Cagliari => mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it.

- Soprintendenza ABAP di Sassari => mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

Per tutto quanto sopra esposto e prima dell'inoltro di qualsivoglia ulteriore documentazione in merito al progetto di cui trattasi, si evidenzia la necessità a codesta Società TGS-NOPEC di acquisire aggiornate informazioni in merito all'organizzazione periferica di questo Ministero attraverso la consultazione del relativo sito istituzionale all'indirizzo: [www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa) >.

CONSIDERATO che la Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA con e-mail PEC del 03/08/2016 ha trasmesso documentazione integrativa di dettaglio rispetto a quella già presentata con la nota del 19/07/2016 sopra citata e relativa ai "Risultati del modello di propagazione del rumore sottomarino".



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 10674 del 07/09/2016 ha comunicato quanto segue alle competenti Soprintendenze ABAP:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 7645 del 27/07/2016 (allegata per facilità di lettura), si deve evidenziare che alla data della presente non risultano pervenute le informazioni richieste a codeste Soprintendenze ABAP.

Per quanto sopra, si deve giocoforza richiede alle Soprintendenze ABAP in indirizzo (Aree funzionali: Paesaggio e Patrimonio archeologico) di voler comunicare, entro 10 giorni dalla ricezione della presente, a questa Direzione generale ABAP (Servizio II e Servizio V) ogni nuovo elemento conoscitivo e di tutela in materia di patrimonio culturale intervenuto successivamente alla data del 15/07/2015 di espressione del parere tecnico istruttorio dell'ex Direzione generale BeAP (parere già trasmesso a codesti Uffici con la suddetta nota del 27/07/2016) nello specchio di mare aperto di cui al permesso di prospezione di cui trattasi, tale da doversi considerare oggi ad integrazione o modifica del suddetto parere.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro** con nota prot. n. 2792 del 14/09/2016 ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento al permesso in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesto Servizio prot. n. 7645 del 27/07/2016 e n. 5187, si comunicano le valutazioni di competenza in merito agli aggiornamenti progettuali trasmessi:

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE RELATIVO AGLI ASPETTI INERENTI LA TUTELA ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA:

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Beni architettonici - Aree caratterizzate da edifici e manufatti con valenza storico-culturale

L'area interessata dalle ricerche è situata in mare aperto, compresa tra le 12 e le 15 miglia nautiche, pertanto non si è a conoscenza della presenza sul fondale marino di strutture di competenza di questa Soprintendenza tutelate ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali.

Beni paesaggistici: *L'area interessata dall'intervento è prospiciente a territori costieri di particolare pregio paesaggistico, all'Area Marina Protetta di Porto Conte e al Parco Nazionale dell'Asinara, e alla fascia costiera interessata da vari D.M. (Alghero, Stintino, Sassari-Argentiera, Porto Torres, Bosa) e oggetto di tutela ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale.*

ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI DI TUTELA ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA:

Le operazioni di acquisizione di dati geofisici per la ricerca di olii e gas tramite sismica a riflessione non sembrano poter determinare impatti diretti sui beni oggetto di tutela da parte di questa Soprintendenza.

Limitatamente agli aspetti relativi alla tutela per gli aspetti architettonico e paesaggistico, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione viste le integrazioni trasmesse, non si rilevano motivi ostativi alle ricerche in argomento, tuttavia dovranno essere attentamente indagati eventuali possibili effetti sui fondali. Eventuali successive operazioni



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

più invasive o che richiedano l'installazione di strutture visibili dalla fascia costiera tutelata dovranno essere sottoposte alle necessarie valutazioni di questo Ministero.

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE RELATIVO AGLI ASPETTI INERENTI LA TUTELA ARCHEOLOGICA:

Con riferimento alla richiesta in oggetto, della quale è pervenuto l'aggiornamento progettuale con nota prot. n. AMEGSARD20160402-20 del 19 luglio 2016, acquisita al prot. n. 738/E del 25 luglio 2016, visto il parere tecnico istruttorio della DG BEAP prot. n. 16896 del 17 luglio 2015, con la quale è stato espresso un parere tecnico istruttorio favorevole, per quanto di competenza, visti gli elaborati dell'aggiornamento progettuale, per quanto di competenza, si confermano le osservazioni già esposte nella relazione di servizio prot. n. 734/E del 9 aprile 2015, di seguito richiamate.

L'area interessata dalla richiesta di permesso per prospezioni geofisiche finalizzate alla ricerca di idrocarburi è collocata al largo delle coste nord-occidentali della Sardegna, con fondali posti ad un profondità superiore ai 2000 metri dalla superficie. Una modifica progettuale riguarda la tipologia delle prospezioni da effettuare, dalle quale è stata eliminata la fase di rilievo sismico 3D, mentre le indagini risultano limitate alla fase 2D. In generale, viene prospettato un miglioramento tecnologico che consentirebbe di ridurre l'impatto delle prospezioni stesse.

Gli elaborati dell'Aggiornamento a seguito di modifiche progettuali sono: Studio di impatto ambientale (Sintesi non tecnica, Quadro di riferimento ambientale, Quadro di riferimento progettuale, Quadro di riferimento programmatico).

Nella Sintesi non tecnica, al cap. 5.6 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "6.2.6"], Aree di interesse paesaggistico e culturale tutelate per legge, sono stati inseriti i riferimenti alla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata alla Conferenza generale dell'UNESCO di Parigi il 2 novembre 2001, ratificata dall'Italia con la Legge 23 ottobre 2009, n. 157, GU n. 262 del 10-11-2009 ed entrata in vigore in Italia l'8 aprile 2010.

Nella medesima Sintesi non tecnica, a pag. 63 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "45"], si dichiara che "l'analisi della Carta Nautica (Figura 1.1 allegata) e i dati e le informazioni a disposizione non indicano la presenza di siti di interesse storico e archeologico nei fondali all'interno dell'area di intervento. Le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Porto Torres No. 31/10 e No. 30/09 indicano unicamente la presenza di un'area archeologica sommersa nella zona di mare antistante il molo di Cala Reale dell'Isola Asinara, ad una distanza di oltre 50 km dall'area di intervento".

Il dato dichiarato è il medesimo indicato nella prima fase progettuale ed appare carente, rispetto alle numerose segnalazioni e verifiche presenti agli atti d'Ufficio sulla presenza di relitti antichi anche a notevoli profondità, come si è accertato, ad esempio, in occasione delle ricerche condotte per il ritrovamento della Corazzata Roma tra il Golfo dell'Asinara e la Corsica, che hanno rivelato incidentalmente la presenza di 5 relitti di età romana repubblicana e imperiale fino alla profondità di oltre 800 metri dalla superficie del mare.

Numerosi sono, inoltre, i ritrovamenti occasionali di reperti archeologici impigliati nelle reti per la pesca a strascico, dei quali non è possibile conoscere la localizzazione precisa, in quanto vengono individuati solo al momento della raccolta delle reti a bordo.

Quindi, come già fatto presente nella relazione sopra citata, ed in occasione del rilascio dei pareri



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

endo-procedimentali delle Soprintendenze per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro e di Cagliari e Oristano per le prospezioni per ricerche di idrocarburi della Società Schlumberger s.p.a., integralmente recepiti dalla D.G. PAABAC [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "PBAAC"] nel parere tecnico-istruttorio prot. n. 30407 del 3 dicembre 2014, in base ai ritrovamenti archeologici e ai dati noti sulle rotte antiche che interessano il bacino occidentale del Mediterraneo sin dalla preistoria fino ad epoche più recenti, il quadro dei possibili ritrovamenti di interesse archeologico deve considerarsi potenzialmente molto più ampio dell'unico dato riportato in progetto, relativo al sito archeologico sommerso di Cala Reale, Isola Asinara.

Non appare, quindi, sufficiente l'indicazione contenuta a pag. 63 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "45"], par. 5.6.3 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "6.2.6"]: "per quanto concerne i beni sommersi, si evidenzia che, nel caso di rinvenimento durante l'attività di acquisizione geofisica di reperti di potenziale interesse storico e archeologico, verranno tempestivamente informate le Autorità competenti", in assenza, nello staff della Società proponente, di professionalità idonee ad interpretare correttamente i dati ai fini della segnalazione e della tutela del patrimonio archeologico e storico sommerso.

Pertanto, benché nell'area interessata dalle prospezioni non risultino ad oggi ritrovamenti di interesse archeologico, si ritiene necessario prevedere, sin dalla fase di realizzazione delle prospezioni 2D, il controllo costante dei dati rilevati a cura di personale qualificato ed esperto nel campo dell'archeologia subacquea, così come precisato nel Regolamento allegato alla Convenzione sopra citata, regola n. 10, comma f, e n. 22 >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra** con nota prot. n. 13991 del 21/09/2016 ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento alle note di codesta Direzione Generale, prot. n. 7645 del 27.07.2016 e n. 10674 del 07.09.2016, considerate le modifiche tecniche introdotte dalla proponente Società TGS-NOPEC Geophysical Company con la documentazione integrativa del luglio 2016, viste le note della Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. n. 1429/E del 23/04/2015 e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Cagliari e Oristano prot. n. 8916 del 02/07/2015, si comunica quanto segue.

Considerato che i responsabili dei procedimenti di seguito indicati, rispettivamente afferenti alla tutela dell'interesse storico dei manufatti architettonici, a quella paesaggistica ed archeologica, effettuate le istruttorie di competenza anche sulla base della documentazione resa disponibile dai richiedenti, hanno riferito quanto segue.

A. Aspetti archeologici (responsabili: dott.ssa Gabriella Gasperetti, dott. Alessandro Usai, sig. Ignazio Sanna)

L'Ufficio scrivente non segnala alcuna nuova evidenza archeologica sommersa, né dispone ulteriori prescrizioni operative. Nonostante la definizione di sistemi di prospezione geofisica meno invasivi, si conferma pertanto quanto già comunicato nella citata nota dell'allora Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. n. 1429/E del 23/04/2015, come di seguito riportato.

A1. Potenzialità archeologiche subacquee dell'area marina "E"



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Il settore marino oggetto dell'attività di prospezione e di ricerca di idrocarburi, mediante rilievi geofisici sistematici, è situato a largo della costa centro-settentrionale dell'Isola, con profondità dei fondali molto elevate. Agli atti d'Ufficio non risultano finora segnalazioni di evidenze archeologiche sommerse, né da altre operazioni di ricerca marina, né da attività di pesca a strascico, che pure si attuano a largo della costa sarda, ma non si spingono fino al settore suddetto. Tuttavia, anche dal punto di vista archeologico, l'area è situata in un tratto importante del Mediterraneo occidentale, per i rapporti intercorsi tra le diverse marinerie antiche.

Le dinamiche delle correnti e dei venti nel tratto occidentale del Mediterraneo, condizionate dagli afflussi atlantici provenienti dallo stretto di Gibilterra, hanno influenzato la navigazione antica a vela, sia in termini opportunistici, attraverso rotte che sfruttavano l'andamento delle correnti, sia accidentalmente in presenza di condizioni meteo marine negative. I venti dominanti e la conseguente influenza sul moto ondoso, mareggiate e burrasche, provengono dal quadrante di nordovest (tra i 285° e 315° N), ma altrettanto importante è l'idrodinamismo e i venti provenienti dal settore di SW. L'area marina E è altresì interessata, nel suo settore meridionale, da correnti verso nord e nordest che si muovono in direzione delle coste nordoccidentali della Sardegna; la corrente che giunge sulle coste tra l'Asinara e Capo Caccia poi si ramifica: una parte discende verso sud, mentre l'altra procede in direzione nordest lungo le coste sarde, in direzione delle Bocche di Bonifacio e della Corsica. La grande quantità di reperti finora individuati e recuperati nei relitti, in prossimità della costa occidentale sarda, sia nella parte centro-meridionale, sia nel settore centro-settentrionale, testimoniano la provenienza di materiali e imbarcazioni dalla costa spagnola, dall'area provenzale, dalla Corsica e dall'Africa settentrionale, nonché dalle coste tirreniche e del vicino oriente. Esistono inoltre numerose attestazioni che riconducono, direttamente o indirettamente, attraverso i materiali rinvenuti nei contesti subacquei sardi, ad altri traffici e spostamenti via mare e su rotte non determinabili a priori, perché modificate involontariamente dagli eventi naturali marini. A tale proposito, le numerose fonti scritte, dall'epoca romana in poi, fino ai periodi più recenti del XVIII e XIX secolo, descrivono a più riprese, con i diari di bordo e le cronache conservate nei fondi d'archivio, fatti e peripezie nautiche relative al mare di Sardegna, dove navi in balia degli eventi naturali diventavano ingovernabili, sospinte per centinaia di miglia fuori rotta e spesso affondate. Fatti che hanno interessato singole imbarcazioni, convogli e squadre militari composte da numerose imbarcazioni. I relitti più prossimi alle coste possono essere considerati pertanto dei markers e lo studio dei carichi trasportati consente di conoscere i luoghi di partenza, ma anche la frequenza statistica delle imbarcazioni che hanno attraversato nelle diverse direzioni il settore marino in oggetto. Le acque delle coste spagnole, francesi e nord-africane hanno restituito ugualmente relitti e carichi associabili per periodo e tipologia ai ritrovamenti sardi, a conferma delle considerazioni suesposte. Si citano di seguito alcuni casi rappresentativi, estrapolati dalla cospicua quantità di materiali rinvenuti negli ultimi vent'anni di attività del settore di archeologia subacquea di questa Soprintendenza. I dati riportati evidenziano un aspetto ben più consistente della realtà archeologica subacquea riportata al punto 5.6.2 dell'elaborato progettuale, intitolato "Studio di impatto ambientale-Quadro di riferimento programmatico, della Società TGS-NOPEC Geophysical Company, in cui a proposito di evidenze archeologiche sommerse si indica la presenza del solo relitto di Cala Reale, nei fondali dell'isola dell'Asinara. Partendo dalle zone più vicine al settore di ricerca in oggetto, si segnala il relitto romano tardo-repubblicano (I secolo a. C.), comprendente un grosso carico di lingotti di piombo e



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

anfore provenienti da Cartagena-Spagna, scoperto a - 30 metri di profondità nei fondali vicini all'isola di Mal di Ventre-Cabras (OR). Due altri siti con lingotti di piombo iberici e anfore imperiali sono stati individuati a ovest e a nord-est della medesima isola. Queste tipologie di carico riferibili a navi romane imperiali si ripetono ancora in varie altre località antistanti la costa centro-meridionale sarda (Pistis e Piscinas nella Marina di Arbus, Plage 'e Mesu-Fontanamare-Gonnesa, Secca di Cala Piombo-Teulada, come pure risalendo verso nord e deviando per le Bocche di Bonifacio (relitti di Spargi e Lavezzi). Alcuni casi accertati in questi ultimi anni da questa Soprintendenza, riguardano i recuperi di materiali anforici e altri reperti con reti da pesca a strascico in tratti di mare molto profondi e lontani dalla costa. Nel tratto oristanese il più recente si è verificato nel 2010 al largo del Golfo di Oristano, circa 35 km da Capo Frasca, lungo una fascia di mare di circa 14 km, alla profondità variabile di -550/-700 metri. Si tratta di anfore iberiche romane del I secolo d. C., provenienti dalle zone atlantiche, come gli altri casi già citati. Lungo la stessa "calata", le reti hanno ripescato anche esemplari di anfore vinarie galliche (provenienti dalle coste provenzali) del II secolo d. C. Più a sud, al largo di Capo Teulada, con una medesima situazione di recupero durante operazioni di pesca, è stato individuato alla profondità di -120 metri un relitto del I-II secolo d.C., anch'esso con un carico prevalente di anfore iberiche atlantiche contenenti in origine salse e prodotti ittici. Riferibile a periodo più antico è il relitto punico del III-II secolo a. C., scoperto nelle acque a nord-est di Capo Mannu, che comprendeva anfore cartaginesi destinate in parte al trasporto di vetro semilavorato, giallo e blu, insieme ad altri materiali ceramici, tra cui anche anfore di specifica produzione ebusitana. La tipologia dei materiali facenti parte del carico consente di ricollegare il relitto ad altri due casi molto importanti, sia pure di datazione di poco precedente: il relitto di El Sec, nelle acque di Ibiza e quello delle isole Sanguinaires in Corsica. Si sottolinea che il limite meridionale del settore di ricerca, indicato nella griglia topografica dalle lettere l' e m', si trova quasi sul medesimo parallelo di Capo Mannu (San Vero Milis-OR) e l'isola di Minorca-Arcipelago delle Baleari, fascia di mare che risulta potenzialmente promettente dal punto di vista archeologico subacqueo. La lista dei ritrovamenti comprende anche contesti di assoluta importanza, riferibili al periodo post-medievale, come la recente scoperta di cannoni di bronzo e di ferro, ancore e altri materiali, a sud dell'isola di Mal di Ventre, che indica la presenza di un relitto spagnolo del XVII secolo; il recupero di una grossa porzione di nave lignea del XVI secolo nelle acque di Su Pallosu-San Vero Milis (OR) a nord-est di Capo Mannu; un relitto del XVII secolo nella baia di Putzu Idu-San Vero Milis (OR).

Non meno rilevante, per le valutazioni statistiche relative alle rotte e alla navigazione antica, è il cospicuo rinvenimento lungo tutta la fascia di mare del tratto centro-meridionale del mare sardo di pietre d'ormeggio preistoriche e protostoriche e di ancore, anch'esse indicatori di passaggi e/o di imbarcazioni in difficoltà, in alcuni casi di relitti.

A2. Le tecnologie di ricerca previste

Dall'esame degli elaborati pervenuti, le metodiche e le strumentazioni, che la proponente Società TGS-NOPEC Geophysical Company intende adottare per la registrazione di profili geofisici con la tecnica della sismica a riflessione 2D, nell'area dell'istanza di permesso di prospezione, denominata "d2 E.P.-TG", risulterebbero mirate maggiormente ad indagare in profondità gli strati geologici e meno dettagliatamente il profilo superficiale del fondale marino. Il cosiddetto processing, che si effettuerà sui dati acquisiti nelle prospezioni marine, migliorerà la risoluzione dei profili riflettenti, ma probabilmente non tanto da



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

consentire di individuare giacimenti archeologici che risiedono sulla superficie del fondale marino. Negli elaborati allegati all'istanza non si fa riferimento ad altri sistemi e strumentazioni subacquee specifiche per l'ispezione più puntuale, come il rilievo 3D del fondale marino ad elevata risoluzione, utilizzati in altre ricerche del Mediterraneo centro-orientale.

A3. Prescrizioni

Al fine di assicurare la necessaria attenzione agli aspetti archeologici, attraverso una collaborazione diretta con l'Ufficio scrivente, considerati gli importanti aspetti archeologici, rilevabili dal quadro sintetico su descritto, evidentemente implementabile con ulteriori dati di dettaglio in possesso di questa Soprintendenza, si ritiene indispensabile prevedere, nella fase di ricerca geofisica marina e in quella successiva di processing, la presenza di personale qualificato ed esperto nell'attività archeologica subacquea, che partecipi e verifichi, dal punto di vista archeologico, all'acquisizione e all'elaborazione dei dati acquisiti nel corso delle indagini in oggetto.

B. Aspetti relativi all'interesse architettonico e paesaggistico (responsabile: arch. Stefano Montinari):

B.1. Beni di interesse architettonico o artistico

L'Ufficio scrivente conferma che l'area interessata dalle ricerche è situata in mare aperto, ad almeno 45 km dalla linea di costa e che, pertanto, non si è a conoscenza della presenza di strutture o beni di competenza di questo Settore della Soprintendenza, tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali.

Sui fondali marini dell'area in questione è però stata segnalata la presenza di relitti di navi che, per epoca di costruzione, potrebbero rientrare tra i beni di competenza di questo Ufficio.

B.2. Beni paesaggistici

L'area interessata dall'intervento non ricade all'interno di perimetri di D.M. di dichiarazione di notevole interesse pubblico ma fronteggia – pur a considerevole distanza - la fascia costiera interessata da vari D.M. e oggetto di tutela ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale. Nello specifico si rammenta l'esistenza dell'Area marina Protetta "Penisola del Sinis ed Isola di Mal di Ventre" che dista comunque almeno 55 km dalla prevista area di intervento.

Rispetto al parere favorevole reso nella citata nota dell'allora Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Cagliari e Oristano prot. n. 8916 del 02/07/2015, si rileva che l'attuale versione progettuale risulta complessivamente meno invasiva in quanto sono state tenute in debita considerazione le interazioni con il Santuario dei Mammiferi Marini o Santuario Pelagos, giacché è stata istituita una Buffer Zone compresa tra le 12 e le 15 miglia nautiche dal margine meridionale di detta area.

Innanzitutto il proponente rinuncia ad eseguire la campagna di indagine geofisica riguardante l'esecuzione dei dati sismici 3D mantenendo l'esecuzione della sola versione in 2D, il che consente una diminuzione del periodo di intervento (da 200 giorni a 80 giorni).

La nuova versione progettuale, inoltre, si caratterizza per l'applicazione di sistemi e tecnologie meno invasive (si propone una nuova tipologia di air gun che limitano la propagazione orizzontale del rumore, si intende utilizzare un nuovo sistema di ricezione con streamer a matrice solida in luogo di streamer a gel o a olio con minor rischio di inquinamento nel caso di rottura accidentale, si prevede l'impiego di un ulteriore sistema di monitoraggio acustico passivo per verificare l'eventuale passaggio di mammiferi marini nell'area di intervento).



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

A giudizio della Scrivente si ritiene che le operazioni di ricerca non possano determinare impatti diretti sui beni oggetto di tutela da parte di questa Soprintendenza.

B3. Prescrizioni

Al fine di assicurare la necessaria attenzione agli aspetti paesaggistici, qualora dovessero essere previste eventuali successive operazioni più invasive o che richiedessero l'installazione di strutture visibili dalla fascia costiera tutelata dovranno essere sottoposte alle necessarie valutazioni di questo Ministero.

Premesso quanto sopra esposto e ritenuto di condividere le risultanze delle istruttorie condotte dai responsabili dei procedimenti sopraindicati, questa Soprintendenza – per quanto di stretta competenza - ritiene che non sussistano motivi ostativi all'esecuzione ricerche in argomento e conferma le valutazioni espresse in merito alla precedente versione progettuale con le note citate in premessa, nonché le relative prescrizioni sopra riportate ai punti A3 e B3.

Per qualsiasi chiarimento possono contattarsi i responsabili del procedimento:

arch. Stefano Montinari, tel. 0702010328, cell. [omissis], e-mail stefano.montinari@beniculturali.it;

dott. Alessandro Usai, tel. 07060518219, cell. [omissis], e-mail alessandro.usai@beniculturali.it >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro** ha trasmesso, per le vie brevi, il 26/09/2016 alla Direzione generale ABAP la *Relazione di servizio* prot. n. 734/E del 09/04/2015 citata nel parere del medesimo Ufficio periferico del 14/09/2016, prot. n. 2792.

CONSIDERATO che il Servizio V, *Tutela del paesaggio*, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 13656 del 05/10/2016 ha chiesto quanto segue al Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, di questa medesima Direzione generale:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 7645 del 27/07/2016, si evidenzia a codesto Servizio II di questa Direzione generale ABAP che le competenti Soprintendenze ABAP con rispettive note prot. n. 2792 del 14/09/2016 e n. 13991 del 21/09/2016 (allegate alla presente) hanno espresso i propri pareri endoprocedimentali sulle integrazioni e le modifiche progettuali presentate dalla proponente.

Considerato che nei suddetti pareri si è sostanzialmente reiterato quanto già chiesto a suo tempo in prescrizione dall'ex Soprintendenza Archeologia della Sardegna con il parere prot. n. 1429/E del 23/09/2015 relativamente alla presenza di un archeologo a bordo della nave durante l'esecuzione delle indagini previste, valutata, al contrario, quale "superflua" dall'ex Direzione generale Archeologia con il parere prot. n. 5305 del 19/06/2015 (che si allega per facilità di lettura), si deve giocoforza chiedere a codesto Servizio II se si debba intendere anche oggi confermata la suddetta valutazione dell'ex Direzione generale Archeologica.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra chiesto >.

CONSIDERATO che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 14528 del 13/10/2016 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio come di seguito si trascrive integralmente:

< Con riferimento all'istanza in oggetto, nel far seguito alla nota n. 13656 del 05.10.2016 di codesto Servizio V, si comunica quanto segue.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Preso atto dei pareri della Soprintendenze ABAP per le province di Sassari, OlbiaTempio e Nuoro, formulato con nota n. 2792 del 14.09.2016, e della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio-Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra, formulato con nota prot. n. 13991 del 21.09.2016, che in sostanza confermano quanto già espresso dalla ex Soprintendenza Archeologia della Sardegna con la nota prot. n. 1429/E del 23.04.15;

presa visione della documentazione integrativa presentata dalla TGS -NOPEC Geophysical Company ASA nel luglio 2016;

considerato che, sulla base delle modifiche introdotte, il progetto prevede esclusivamente una campagna di indagini geofisiche per l'acquisizione di dati di tipo 2D, mentre la prevista successiva campagna di acquisizione di dati 3D non verrà effettuata e, di conseguenza, non si riscontra un aumento del rischio di danneggiamento di beni archeologici eventualmente presenti sul fondo marino;

considerato che tali indagini, per la loro natura, non consentono una lettura immediata delle eventuali anomalie riscontrate;

si conferma il parere già espresso dalla ex DG Archeologia con la nota prot. n. 5305 del 19.06.2016 [nota Direzione generale ABAP – Servizio V: leggasi: “19.06.2015”], ribadendo che:

- la presenza di un archeologo sulla nave nel corso delle indagini, non risulta utile nella fase di raccolta dei dati;*
- è indispensabile che i tracciati acquisiti durante la campagna di rilevamento vengano “letti” ed interpretati da personale idoneo (archeologo e geologo, entrambi con adeguata preparazione) prima di essere consegnati alla Soprintendenza con evidenziate le anomalie di possibile natura archeologica;*
- nel caso in cui si verifichi la necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti che prevedano un intervento diretto sul fondale, dal momento che, come evidenziato anche dagli uffici territorialmente competenti, non è da escludere la presenza di reperti o relitti non ancora individuati, andrà attivata la procedura di cui all'articolo 95 del D. Lgs. 163/2006, effettuando accurate prospezioni idonee all'indagine archeologica, concordate con le Soprintendenze competenti anche sulla base dell'analisi dei dati già raccolti >.*

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i pareri delle competenti nuove Soprintendenze ABAP del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sulla ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla proponente dopo l'emissione del parere tecnico istruttorio del 15/07/2015 sopra citato.

CONSIDERATO che dalle verifiche condotte dalle competenti Soprintendenze ABAP nessun bene vincolato ai sensi delle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004 è allo stato attuale delle conoscenze direttamente interferito dal progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che le competenti Soprintendenze ABAP hanno confermato i pareri favorevoli endoprocedimentali resi dalle ex competenti Soprintendenze di settore e che pertanto non è mutato il quadro prescrittivo già contenuto nel parere tecnico istruttorio del 15/07/2015 sopra citato, il quale però deve essere aggiornato con i riferimenti al nuovo assetto organizzativo di questo Ministero come determinato dal DM 23/01/2016 e, ancora, lo stesso quadro deve essere uniformato alle specifiche definite dal Decreto interministeriale MATTM-MiBACT del 24/12/2015, n. 308.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

13

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

18/10/2016



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

CONSIDERATO che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP ha confermato il parere già reso dall'ex Direzione generale Archeologia con la nota prot. n. 5305 del 19/06/2015.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D. Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna, benché abbia sottoscritto con questo Ministero il Protocollo d'Intesa del 19/02/2007 sopra citato, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 ha unilateralmente “approvato preliminarmente” il Piano paesaggistico regionale e che di conseguenza la Presidenza del Consiglio dei Ministri con Delibera del 13/12/2013 ha sollevato conflitto di attribuzioni presso la Corte Costituzionale.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/18 del 14/02/2014 ha unilateralmente “approvato definitivamente” il Piano paesaggistico regionale.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/20 del 28/03/2014 ha unilateralmente annullato in autotutela la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/18 del 14/02/2014 di approvazione definitiva del Piano paesaggistico regionale.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il “*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014*”, disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.

CONSIDERATO che allo stato attuale risulta legittimamente vigente il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo come approvato in via definitiva dalla Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006), con le relative Norme di Attuazione e cartografie allegate.

ESAMINATE, in ogni caso, le ulteriori osservazioni del pubblico pervenute al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e pubblicate sul relativo sito istituzionale, incentrate sulle problematiche ambientali riscontrate in riferimento alla salvaguardia della fauna marina e, per una parte, sull'iter del procedimento di cui trattasi di competenza dell'Amministrazione competente ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

VISTA la Legge 8 febbraio 2006, n. 61, recante “*Istituzione di zone di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale*”.

VISTO il DPR 27 ottobre 2011, n. 209, “*Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno*”.

CONSIDERATO che il suddetto DPR 27 ottobre 2011, n. 209, all'articolo 3, “*Misure di protezione dell'ambiente, degli ecosistemi marini e del patrimonio culturale subacqueo*”, stabilisce, tra l'altro, che “1.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Nella zona di protezione ecologica delimitata ai sensi dell'articolo 2, si applicano le norme dell'ordinamento italiano, del diritto dell'Unione europea e delle Convenzioni internazionali in vigore, di cui l'Italia è parte contraente, in particolare, in materia di: ... c) protezione del patrimonio culturale rinvenuto nei suoi fondali...".

VISTA la Convenzione UNESCO del 02/11/2001 sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, ratificata con Legge n. 157 del 23/10/2009.

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

VISTE le ulteriori valutazioni e le motivazioni espresse dalle Soprintendenze ABAP con i pareri endoprocedimentali sopra integralmente trascritti; visto il contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio conferma, per quanto di stretta competenza, il **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto relativo al **Permesso di prospezione geofisica al largo della costa nord-occidentale della Sardegna – Zona Marina E – convenzionalmente denominato “d2 E.P.-TG”**, da realizzarsi a largo delle coste occidentali della Sardegna, espresso dall'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con la nota prot. n. 16676 del 15/07/2015, il cui quadro prescrittivo che la Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA deve rispettare è da intendersi sostituito dal seguente per le ragioni sopra esposte:

B.1) La Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA deve comunicare, con almeno 15 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di prospezione in mare alle competenti Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.2) Si prescrive che se durante le attività di prospezione dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di apparente non interesse,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.3)** La Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA deve informare tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) di eventuali risultati positivi di interesse archeologico, anche se solo apparente o dubbio, che si dovessero presentare durante le analisi di processing dei dati acquisiti dalle prospezioni in mare, mettendo quindi a disposizione della stessa Soprintendenza tutti i relativi elementi conoscitivi emersi i quali devono essere preventivamente letti ed interpretati da un geologo e da un archeologo, entrambi con adeguata formazione nell'attività archeologica subacquea.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.4)** La Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA, qualora dovesse realizzare ulteriori approfondimenti di indagine che prevedano un intervento diretto sul fondale, deve procedere ad una serie di indagini conoscitive preventive, effettuando accurate prospezioni idonee all'indagine archeologica, da concordarsi preventivamente con le competenti Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio anche sulla base dei dati già raccolti e al fine di determinare, oltre che la presenza, l'estensione e la natura di eventuali contesti archeologici.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

B.5) La Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA, entro sei mesi dal termine delle attività di prospezione in mare, ovvero per la prescrizione B.3) al termine del processing dei dati acquisiti, deve consegnare alle competenti Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1 al numero B.4.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Enti coinvolti: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

IL R.U.P.

U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it